

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: SALUTE DIRITTO PER TUTTI - POZZUOLI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA – DISAGIO ADULTO A 02
Assistenza. Adulti e terza eta' in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto

L'obiettivo generale del progetto è di fronteggiare, e se possibile ridurre, lo stato di bisogno delle persone in difficoltà sanitaria presenti sul territorio. Il servizio che si desidera realizzare in favore di persone adulte del territorio è a carattere preventivo, diagnostico-terapeutico e d'indirizzo sanitario per le patologie più complesse. Molti studi condotti in Italia e all'estero dimostrano che lo svantaggio sociale produce significativi effetti negativi sulla salute attraverso molteplici meccanismi. Il tema dei differenziali di salute attribuibili alle disuguaglianze socioeconomiche è attualmente uno dei più dibattuti in ambito sanitario preventivo, giacché molti studi documentano e monitorano tali effetti. Obiettivo generale del progetto è quindi quello di ridurre tali differenziali, puntando su un'azione preventiva e di accompagnamento, capace di svolgere un ruolo fondamentale nell'affrontare le problematiche sanitarie, prima che tendano a cronicizzarsi e diventino molto più complesse e difficili da affrontare.

L'obiettivo non è però quello di porsi in sostituzione del Servizio Sanitario Nazionale, quanto piuttosto sostenere, accompagnare ed indirizzare persone che per ragioni diverse non riescono a trovare soddisfacenti risposte ai loro bisogni sanitari e pertanto, in assenza dell'aiuto della Caritas, si troverebbero completamente abbandonate.

Inoltre l'ambulatorio della Caritas non vuole solo essere un punto di riferimento relativamente al bisogno di salute per le famiglie, gli stranieri, i senza fissa dimora e gli anziani indigenti del territorio, ma anche un luogo di formazione di volontari (medici, infermieri, assistenti) che coniugano professionalità ed attenzione, assistenza e sensibilità ad ogni diversità.

RIEPILOGO OBIETTIVO GENERALE

Implementare le azioni in favore di persone adulte in situazione di bisogno sanitario, fornendo servizi a carattere diagnostico-terapeutico e d'indirizzo per le patologie più complesse

Ridurre i differenziali di salute, svolgendo un'azione preventiva e di accompagnamento che affronti le problematiche sanitarie prima che tendano a cronicizzarsi

Realizzare attività formative per volontari (medici, infermieri, assistenti) al fine di coniugare professionalità, attenzione, assistenza e sensibilità ad ogni diversità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 6.3 scheda progetto

Gli operatori volontari del SCU si pongono a integrazione (e non a sostituzione) del personale che già opera e con cui, anzi, svolge un'esperienza di servizio altamente formativa, attraverso il trasferimento di conoscenze teoriche (il sapere) e di modalità intervento pratico (il sapere fare) nelle molteplici situazioni che

di volta in volta si debbono affrontare.

Finalità/Sfida 1: Migliorare l'attività di ascolto ed orientamento nei confronti delle persone bisognose del territorio con problematiche di salute, attraverso il rafforzamento di un'efficace e diffusa rete socio-sanitaria

- attività di front-office e di primo approccio per l'interpretazione delle domande, delle richieste e per fornire informazioni in ambito sanitario;
- compilazione della scheda
- affiancamento nelle attività del Centro;
- partecipazione ed affiancamento nei colloqui individuali;
- partecipazione alle riunioni di equipe;
- partecipazione alle attività di gruppo;
- collaborazione alla realizzazione del report finale sulla valutazione realizzata dei bisogni sanitari presenti nel territorio;
- coinvolgimento nella costruzione della rete sanitaria con gli altri soggetti del territorio, istituzionali e privati.

RUOLO:

Il progetto prevede un ruolo centrale e attivo dei volontari in servizio civile ai fini del consolidamento di alcuni servizi, già esistenti.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari, dopo un breve periodo di osservazione di circa 30 giorni, cominceranno ad apprendere le procedure che saranno messe a disposizione degli utenti successivamente, svolgendo attività di informazione e di orientamento ai servizi.

Una volta assunte le competenze necessarie, i giovani volontari affiancheranno gli operatori nella realizzazione delle varie fasi previste per la realizzazione dell'obiettivo, ritagliandosi degli spazi per poter operare con professionalità, nel rispetto del principio di affiancamento agli operatori della sede e nel rispetto dei diritti degli utenti.

Finalità/Sfida 1.1: Implementazione degli aiuti sanitari alle famiglie attraverso visite specialistiche ed odontoiatriche

- Partecipazione all'equipe di accoglienza del paziente per la valutazione della sua situazione sanitaria
- Affiancamento ai medici odontoiatri nella vicinanza e nell'accompagnamento ai pazienti durante le visite e le terapie
- Affiancamento ai medici specialisti nella vicinanza e nell'accompagnamento ai pazienti durante le visite e le terapie
- Partecipazione agli incontri periodici di formazione con gli operatori sanitari dei diversi poli e con i vari collaboratori nei vari servizi previsti nell'ambulatorio, al fine di migliorare il lavoro di equipe e l'accompagnamento ai pazienti.

RUOLO:

Affiancare gli operatori sanitari nello svolgimento delle attività di cura ed accompagnamento dei pazienti.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari svolgeranno un primo periodo di osservazione di circa 30 giorni per apprendere la modalità di accompagnamento e di vicinanza ai pazienti. Una volta assunte le competenze necessarie, i giovani volontari potranno svolgere la funzione di vicinanza alle persone che si recano presso l'ambulatorio.

Finalità/Sfida 1.2: Raccolta farmaci e distribuzione attraverso il dispensario farmaceutico

- collaborare nella programmazione, organizzazione e realizzazione delle varie iniziative di sensibilizzazione;
- affiancamento degli operatori nella promozione delle attività di sensibilizzazione previste;
- predisposizione di momenti di animazione e socializzazione;
- partecipazione alle riunioni di equipe;
- partecipazione alle attività di gruppo.

RUOLO:

Affiancare gli operatori e i volontari nello svolgimento delle singole attività di promozione e sensibilizzazione che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari coordinati da persone esperte, cureranno la progettazione, e realizzazione dei momenti di sensibilizzazione, attraverso la creazione di volantini, depliant, brochures, cartelloni e stands.

Il loro contributo circa l'esperienza del servizio civile sarà divulgato nelle scuole, nelle Università, nelle Parrocchie.

Nella attività di raccolta e di distribuzione, coadiuveranno il personale che già lavora presso il centro.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

AMBULATORIO, VIA SERAPIDE 35, POZZUOLI (NA) cap.80078

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 7 scheda progetto

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile)

5 giorni di servizio settimanali-25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 10 scheda progetto NESSUNA

voce 11 scheda progetto: NESSUNA

voce 12 scheda progetto: Certificazione competenze rilasciata da PFORM S.R.L., con sede legale in Salerno, Codice fiscale/partita Iva: 04617030657, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 come da lettera di impegno caricata in Helios.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 13 scheda progetto

Caritas diocesana di Pozzuoli Centro San Marco Via Roma, 50 80078 Pozzuoli

Nel caso in cui vi fosse una nuova emergenza sanitaria, è prevista l'erogazione della formazione con modalità sincrona fino al 50% delle ore previste, qualora i volontari dispongano di strumenti idonei

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 14 scheda progetto:

voce 15 scheda progetto

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

- Metodologia
- accompagnamento ed affiancamento personale stabile
- formazione sul campo

lezione interattiva

- debriefing
- Role Playing

- Numero di ore di formazione previste
- durante il servizio, attraverso la partecipazione a momenti di staff degli operatori del centro

- Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

Nel caso in cui vi fosse una nuova emergenza sanitaria, è prevista l'erogazione della formazione con modalità sincrona fino al 50% delle ore previste, qualora i volontari dispongano di strumenti idonei

voce 16 scheda progetto:

1° modulo	2° modulo	3° modulo	4° modulo
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile	La presa in carico delle persone adulte in ambito sanitario	La relazione d'aiuto	La relazione d'aiuto in ambito sanitario
Durata: 12 ore	Durata: 20 ore	Durata: 24 ore	Durata: 16 ore
<p><u>Argomenti trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di svolgimento del servizio civile; - Informazione sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate; - Informazione e misure di prevenzione adottate tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. 	<p><u>Argomenti trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La competenza emotiva: comprensione e valutazione di variabili socio-relazionali ed affettive. (4 ore) - L'azione di vicinanza come comunicazione (4 ore). - Territorio ed organizzazione in ambito sanitario (progettazione ed attività in rete): competenze, mission e utenza (4 ore) - Il lavoro di rete in ambito sanitario: obiettivi, metodologia, strumenti, verifica. (4 ore) - L'integrazione tra i servizi pubblici e i 	<p><u>Argomenti trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti relazionali nel colloquio psicologico con gli adulti (6 ore); - La relazione d'aiuto e l'accompagnamento con gli adulti (6 ore); - La relazione con i gruppi di informazione, di formazione e socializzazione (6 ore). - La comunicazione interpersonale (6 ore) 	<p><u>Argomenti trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ascolto dei pazienti in ambito sanitario: azioni di vicinanza e di accompagnamento (8 ore) - La relazione di aiuto come percorso di guarigione (4 ore) - L'attivazione di un'équipe di consulenza specialistica multidisciplinare in ambito sanitario (4 ore)

	servizi privati in ambito sanitario (4 ore)		
--	---	--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: YES WE CARE - CAMPANIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' SI
GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE CON ISEE FAMILIARE PARI O INFERIORE A €15.000,00
NESSUNA ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

La Caritas diocesana di Pozzuoli si impegna per la promozione del Servizio Civile Universale con una campagna di comunicazione rivolta ai giovani del territorio diocesano, anche grazie alla collaborazione con la Pastorale giovanile ed il Progetto Policoro.

Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

Sito internet istituzionale www.caritaspozzuoli.it

Sito internet istituzionale www.diocesipozzuoli.org

Canali social: Facebook, Instagram, YouTube della Caritas Diocesana di Pozzuoli su cui si riporteranno anche le iniziative che nel corso dell'anno si realizzano in ambito diocesano per sensibilizzare sul tema del Servizio civile.

Articoli sul giornale diocesano Segni dei Tempi

Articoli sul bollettino della Caritas Diocesana

Gruppo WhatsApp della rete Caritas parrocchiale della diocesi di Pozzuoli

Stampa locale: televisioni locali (Quarto Canale, Campi Flegrei tv, Canale 21), testate giornalistiche cartacee (Il Mattino, Il Roma, Cronache di Napoli, Repubblica Napoli, Il Corriere di Pianura, Corriere #Magazine, Soccavo Magazine) e online (quicampiflegrei.it; cronacaflegrea.it; campiflegreinews24.it), blog

Pieghevoli, brochure, volantini sul Servizio civile (anche in versione digitale)

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Non meno di 5 Stand, 3 incontri, 2-3 tavole rotonde, presso scuole, Università, Parrocchie, e partecipazione a banchetti informativi sul Servizio Civile presso eventi, e luoghi ove il tasso di difficoltà economiche delle famiglie è più evidente, centri di animazione con la partecipazione di giovani che hanno già svolto il servizio civile per poter testimoniare la propria esperienza

Agli operatori volontari che hanno difficoltà economiche innanzitutto sarà fornito un rimborso benzina o un abbonamento annuale al treno o bus locale, per consentire agli stessi di arrivare in sede - ove necessario - senza ulteriori esborsi, per i quali dovrebbero attingere al proprio rimborso mensile.

La Diocesi di Pozzuoli metterà a disposizione una figura aggiuntiva – assistente sociale – per monitorare mensilmente il servizio svolto, i risultati raggiunti e, ove richiesto, per affrontare le problematiche che dovessero presentarsi.

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Tutoraggio in modalità on line sincrona: 10 ore, pari al 47,7% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Le attività previste per la realizzazione delle azioni di tutoraggio saranno svolte negli ultimi tre mesi di svolgimento del Servizio Civile, così da favorire al meglio una descrizione più puntuale delle competenze in uscita dei singoli volontari. L'articolazione dei tempi e delle modalità di intervento seguirà il suddetto schema:

Nel 10° Mese (MACRO AREA = LE COMPETENZE) si organizzeranno 2 incontri collettivi di rispettivamente di quattro ore e di cinque ore ciascuno:

I° incontro

Attività: Accoglienza e informazioni sul percorso di tutoring, conoscenza del gruppo classe attraverso attività di brainstorming. L'obiettivo di questa lezione è introdurre il concetto di intelligenza emotiva e presentarla attraverso due semplici laboratori sulla relazione e l'empatia. La metodologia utilizzata sarà quella delle attività laboratoriali esperienziali.

II° incontro

Attività: Le competenze: il sapere, saper fare saper essere... definizioni competenze o capacità, spiegazione dei vari tipi di competenze. Focus sulle competenze trasversali: la Leadership, il Team building, il public speaking, il Problem solving, ecc. Panoramica sulle 8 competenze della Cittadinanza Europea. Anche in questo incontro si organizzeranno giochi di gruppo.

Nell'11° Mese (MACRO AREA = RICERCA LAVORO E SELEZIONE DEL PERSONALE) si organizzeranno 2 incontri collettivi rispettivamente di cinque ore e di tre ore ciascuno:

III° incontro

Attività: Conoscenza delle fonti per ricercare lavoro, Annunci di lavoro, Curriculum Vitae cartaceo e Video Curriculum, lettera motivazionale e come sostenere un Colloquio di lavoro.

Per la pratica si organizzeranno delle simulate sul Colloquio di Lavoro.

Attività: l'ASSESSMENT; è una metodologia di valutazione del personale per individuare l'insieme delle caratteristiche comportamentali, delle attitudini, delle capacità e competenze individuali proprie di ogni risorsa. In altre parole, le aziende utilizzano sempre di più gli assessment perché in questo modo possono valutare come **si comporta il candidato in un contesto sociale di più persone**, aspetto fondamentale se la posizione da ricoprire prevede la collaborazione all'interno di un team.

Pratica: Simulata di un ASSESSMENT.

IV° incontro

Attività: Formazione su tematiche specifiche, in aula saranno affrontati argomenti quali:

Legislazione del Lavoro

Tirocini ed Apprendistato

Garanzia Giovani ed Erasmus Plus

Start up imprenditoriale (finanza Agevolata)

Centri per l'Impiego ed Agenzie per il lavoro

Nel 12° Mese (MACRO AREA = bilancio delle competenze) si organizzerà l'ultimo incontro di quattro ore in modalità individuale:

V° incontro

Attività: Consulenza orientativa; compilazione di una scheda anagrafico/professionale e di questionari. Il singolo operatore volontario, supervisionato dal tutor, risponde a domande personali quali dati anagrafici, titoli di studio, competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile, esperienze realizzate, sia professionali che non, sia formalizzate sia in modalità informali oltre a fornire indicazioni sulle proprie abilità, aspirazioni, interessi.

Attività: colloquio individuale e profiling; alla luce dei questionari compilati, il tutor insieme al volontario alle sue aspirazioni costruirà un Piano Professionale Individuale. Saranno valutate le tipologie di bisogno espresso dal volontario; individuazione delle competenze maturate e valutazione delle opportunità nel panorama formativo e del lavoro

Attività: Restituzione del percorso di tutoraggio e immissione nella banca dati di chi cerca occupazione da parte dell'APL.

Attività obbligatorie:

Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

Ad ogni Volontario sarà data l'opportunità di monitorare e valutare le competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile. Sarà somministrato ad inizio percorso una scheda auto-valutativa di competenze in ingresso che farà parte del fascicolo individuale dedicato all'acquisizione delle competenze del singolo volontario. A metà percorso ci sarà la possibilità di relazionare attraverso incontri di gruppo con i propri OLP e Responsabili dei Servizi a cui

afferiscono. Anche in questo caso il materiale raccolto servirà per la valutazione finale delle competenze dei volontari. Ultima fase riguardante l'analisi delle competenze apprese ed implementate durante il percorso di volontariato saranno analizzate durante i colloqui individuali dedicati alla creazione del profiling del ragazzo. Alla fine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12).

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

L'11° mese è dedicato completamente alla fase di ricerca del lavoro e come affrontare una selezione. Primo passo è la realizzazione del Curriculum Vitae, quel documento che presenta la tua esperienza professionale e formativa, le tue capacità e attitudini: il CV sarà il primo strumento di valutazione da parte dell'azienda nel momento in cui hai risposto all'offerta di lavoro o inviato un'autocandidatura. Un curriculum vitae ben fatto, unito ad una efficace lettera di presentazione, può essere decisivo per ottenere un colloquio con il datore di lavoro. Si introdurrà e si realizzerà a termine percorso lo Youthpass, nato con l'obiettivo di attestare le competenze acquisite e spendibili nel proprio percorso di vita. È uno strumento di riconoscimento europeo usato per promuovere il settore dell'educazione non formale e permette di dare riconoscibilità al bagaglio delle competenze trasversali apprese durante il progetto. Grande importanza sarà data alla presentazione del colloquio di lavoro, studiando nei minimi particolari tutte le sue varie fasi; dalla sala d'attesa all'incontro con il Selezionatore, al come rispondere alle domande e l'outfit da utilizzare fino al congedo del colloquio e il saluto con il Selezionatore. Saranno organizzate simulate e saranno studiati TUTORIAL che aiutano nella simulazione. Altro argomento che sarà trattato riguarda l'avvio di impresa e la finanza agevolata. Obiettivo è quello di favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, incrementando la competitività delle imprese esistenti e la nascita di nuove realtà imprenditoriali. Si toccheranno argomenti quali finanziamenti agevolati, sgravi fiscali, contributi a fondo perduto e garanzia del credito. Anche in questo caso, se dovesse essere richiesto e necessario, i Volontari potranno avvalersi di consulenti interni all'organizzazione per avviare una loro start up.

Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La conoscenza del territorio e il come usufruire al meglio dei Servizi che ci sono non è cosa da sottovalutare. Ai volontari sarà data l'opportunità di conoscere per bene tutta la riforma del lavoro e quindi il passaggio dal "COLLOCAMENTO", ancora nominati così dalla maggior parte dei cittadini, ai Centri dell'Impiego e alla nascita delle Apl, Agenzie per il lavoro. Si spiegherà loro le loro funzioni e come accedervi sia in loco fisico che attraverso i loro portali web (questo è il caso delle APL), come caricare un CV o candidarsi ad un'offerta di lavoro. Fondamentale sarà la collaborazione con il Centro di Orientamento Professionale della Regione Campania (C.O.P.) con gli istituti scolastici, Camera di Commercio, presenti sul territorio per l'attuazione di iniziative valide in riferimento all'orientamento professionale e alla formazione.

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Un buon orientamento inizia con insegnare a come sapersi muovere per "cercare lavoro" e quali canali sono da consultare. Il "luogo" in cui domanda e offerta s'incontrano, ossia il "mercato del lavoro", necessita di luoghi di intermediazione che agevolano e mettono in contatto le esigenze dei datori di lavoro e le aspettative dei cittadini in cerca di occupazione. I canali di intermediazione del mercato del lavoro sono molteplici: dai servizi per l'impiego ai soggetti privati accreditati a livello regionale per l'erogazione di servizi per il lavoro o soggetti autorizzati a livello nazionale per l'intermediazione e agli ultimi, ma non per questo meno importanti, uffici delle risorse umane degli stessi datori di lavoro. Anche il canale comunicativo per la ricerca del lavoro è totalmente cambiato rispetto a una ventina di anni fa, in rete (internet e social network), quale piazza virtuale e a livelli globale che, sempre più, offre opportunità di incontro anche tra domanda e offerta di lavoro. Sarà compito del Tutor per l'orientamento insegnare ai volontari un corretto utilizzo del web per rendere più efficace la ricerca del lavoro ma anche illustrare ed individuare percorsi formativi e tendenze del mercato del lavoro all'estero, dare informazioni riferimenti utili: indirizzi, numeri di telefono/fax, siti internet, ecc. e favorire la diffusione della formazione a distanza.

Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

A fine percorso formativo il tutor attiva, presso l'APL, la posizione individuale come soggetto in cerca di occupazione trasferendo, quindi, all'agenzia la presa in carico del soggetto. Questi, quindi, non viene abbandonato a fine progetto ma continua ad essere accompagnato e seguito seppur con modalità diverse, da soggetti esperti nel percorso di ricerca delle opportunità professionali.

Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

In tale direzione si possono prevedere le seguenti iniziative "tradizionali" di animazione e promozione dei servizi offerti:

focus group o workshop con gli interlocutori più esperti o strategici, quali ad esempio titolari d'impresa, esperti/lavoratori di determinati settori produttivi per conoscerne meglio le dinamiche, l'innovazione e le competenze utili per sostenere la competitività;

incontri e seminari per la diffusione delle innovazioni nel lavoro, nuove realtà, nuove possibilità, rilevazione delle figure professionali più richieste e delle tendenze recenti del mondo del lavoro locale;

gli incontri con i professionisti rappresentano un momento centrato esclusivamente sulle tematiche peculiari delle competenze, dei mestieri e delle professioni. In particolare, il professionista rappresenta in questo caso, il testimone chiave in grado di fornire informazioni rispetto alla formazione necessaria e alla linearità o meno dei percorsi lavorativi e formativi

Per l'attività di tutoraggio è incaricato l'organismo privato denominato PFORM GROUP SRL, Ente di formazione accreditato alla regione Campania e Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero, nonché certificata secondo le normative UNI EN ISO 9001:2015 e EN ISO 37001:2016 nei settori EA 35 e EA 37